



www.eufres.org

European Forum for Religious Education in Schools
Europäisches Forum zum Schulischen Religionsunterricht
Forum Europeo para la Enseñanza Religiosa Escolar
Forum Europeo per L'insegnamento Scolastico della Religione
Forum Européen de la Culture Religieuse à L'école



Madrid 2012
11-15 abril 2012

Comunicaciones

Erfahrungsaustausch

Papers

Comunicazioni

Rudi Paloš

**FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE IN CROAZIA.
L'APPORTO DELLE RIVISTE SPECIALIZZATE IN LINGUA CROATA**

1. INTRODUZIONE

In questa breve comunicazione si parla della formazione degli insegnanti di religione nelle riviste in lingua croata esclusivamente o in buona parte dedicate all'insegnamento della religione nella scuola e agli insegnanti di religione. All'inizio si ricorda brevemente a tali riviste tra le quali un certo numero oggi non esiste più. Dopo di questo si rileva il loro apporto specifico alla formazione degli insegnanti di religione nella scuola nel più recente periodo.

2. RIVISTE DEDICATE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E AGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE NELLA SCUOLA IN CROAZIA

Nella seconda metà del XIX secolo alcune riviste pedagogiche pubblicate in lingua croata si dedicano parzialmente all'insegnamento della religione nella scuola, incominciando dalla rivista "Napredak" (Progresso), la quale esce continuamente dal 1859 fino ad oggi.

La prima rivista croata specializzata per l'insegnamento della religione nella scuola e per gli insegnanti della religione era la rivista "Kršćanska škola" (Scuola cristiana, 1897-1945).

Durante il comunismo (1945-1990) l'insegnamento di religione è dapprima presente e tollerato in teoria, anche se è dopo la venuta dei comunisti nel 1946 in pratica e dal 1952 anche in teoria totalmente proibito. Perciò, in quel tempo l'educazione religiosa e l'insegnamento della religione si svolgevano esclusivamente nei locali appartenenti alla chiesa come catechesi parrocchiale, della quale si occupavano sacerdoti e suore e rarissimamente qualche laica o laico. Per l'educazione e la formazione catechetica dei catechisti parrocchiali si fondano le scuole e gli istituti ecclesiastici. Lo stato comunista li tollera, senza l'ufficiale riconoscimento e accettazione. In vista della formazione dei catechisti parrocchiali l'Istituto di catechetica della Facoltà teologica di Zagreb incomincia a pubblicare la rivista "Katehist" (Il catecheta, 1963-1971).

Nel 1979 incomincia la pubblicazione di due riviste catechetiche. La prima, intitolata "Religiozni odgoj i kateheza" (Educazione religiosa e catechesi), pubblicata da casa editrice "Kršćanska sadašnjost", esce soltanto un anno (tre numeri doppi in totale).

La "Kateheza" è pubblicata regolarmente dal 1979 fino ad oggi come rivista trimestrale. Dal 1979 al 1991 porta il sottotitolo "Rivista per la catechesi e la pastorale", dal 1992 "La rivista per l'insegnamento della religione nella scuola e la catechesi", e dal 2005 fino ad oggi "La rivista per l'insegnamento della religione nella scuola, la catechesi e la pastorale giovanile". Dal 2001 la "Kateheza" è parzialmente presente sull'internet (indice, "La parola del direttore" e "riassunto" di ogni articolo: <http://www.salesiana.hr>). Dal 1999 al 2008 "Kateheza" è pubblicata da "Katehetski salezijanski centar" (Centro catechistico salesiano) e dal 2009 dalla casa editrice "Salesiana" (erede del CCS), sempre a Zagreb.

Nel 1994 a Split incomincia la pubblicazione della rivista "Svjedok" (Testimone), annuario pubblicato regolarmente fino ad oggi dall'Ufficio catechistico arcivescovile di Split. Dal numero 2005 l'Annuario è pienamente reperibile anche in internet (<http://www.nadbiskupija-split.com/katehetski/vijjesti/Svjedok/>).

La rivista è distribuita gratis a tutti gli insegnanti di religione nelle scuole e agli uffici parrocchiali dell'arcidiocesi di Split, come pure a tutti gli uffici catechistici e alle facoltà teologiche e istituti di catechetica.

L'ufficio catechistico nazionale della Conferenza episcopale croata pubblica dal 1999 la rivista quadrimestrale "Katehetski glasnik" (Bollettino catechistico) la quale è mandata gratis a tutti gli insegnanti di religione, agli uffici parrocchiali, alle facoltà teologiche, agli istituti di catechetica e agli esperti di catechesi e pedagogia religiosa. Sul web si trova l'indice di tutti i numeri della rivista (<http://www.nku.hbk.hr/katehetski-glasnik>).

L'ufficio per l'insegnamento della religione nella scuola (Arcidiocesi di Zagreb) pubblica dal 2006 periodico trimestrale "Lađa" (Nave), intitolato "La rivista per la promozione dell'educazione religiosa e i valori della cultura cristiana", totalmente reperibile anche in internet (www.glas-koncila.hr/ladja).

3. L'APPORTO ALLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

Quattro riviste esistenti dedite piuttosto o totalmente all'insegnamento di religione nella scuola e agli insegnanti di religione, ciascuna a modo proprio, contribuiscono alla formazione degli insegnanti di religione e alla promozione dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola.

Dopo il cambiamento democratico nella Croazia (1990) si discute pubblicamente sulla necessità e modo d'introduzione dell'insegnamento della religione nella scuola. La "Kateheza" segue regolarmente e promuove il dibattito sulla reintroduzione dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica. Essa pubblica dapprima lo schema e poi anche il piano e il programma completo dell'insegnamento della religione nelle scuole medie, come pure le unità didattiche dei testi d'insegnamento scolastico di religione che si preparano subito dopo. Nello stesso tempo, la "Kateheza" segue e informa i lettori sui raduni e discussioni sull'insegnamento della religione e la formazione iniziale e permanente degli insegnanti di religione.

Con la pubblicazione delle nuove riviste specializzate per l'insegnamento di religione e per gli insegnanti di religione si amplificano anche la dimensione e il tipo di discussioni e trattazioni. Tutto questo prosegue con un continuo miglioramento quantitativo e qualitativo fino ad oggi.

Nei primi anni era necessario spiegare anche i concetti e i temi più fondamentali, con la partecipazione principalmente delle persone competenti in catechetica e pedagogia religiosa, prima di tutto dei chierici. Con il tempo la situazione cambia cosicché si può dire con fondatezza che oggi nella formazione degli insegnanti di religione e nella promozione dell'insegnamento di religione nella scuola nelle riviste contribuiscono ugualmente sia i professori

universitari e gli altri esperti con i più alti gradi accademici della pedagogia religiosa e catechetica, come pure i numerosi insegnanti di religione. Tutti questi, come pure diversi altri insegnanti, professori ed esperti delle scienze pedagogiche e umanistiche, ma anche di altre scienze e di altri ambiti di educazione e formazione, scrivono articoli nelle riviste, tengono conferenze o in qualche altro modo partecipano attivamente nella formazione permanente.

4. ALCUNE QUESTIONI PARTICOLARI

4.1. L'insegnamento di religione nella scuola: sì o no?

Con il cambiamento democratico s'incomincia a discutere anche sui possibili cambiamenti nel sistema di educazione e formazione e sulla possibile introduzione dell'insegnamento della religione nelle scuole. Anche se in quel tempo alcuni si chiedono se introdurre o no l'insegnamento della religione nelle scuole, la maggior parte degli autori è d'accordo che questo è necessario. Le loro opinioni differiscono però sul tipo e forma di tale materia scolastica. Alcuni pensavano che questo dovesse essere "la cultura religiosa", poiché questo sarebbe il segno di rispetto dei valori della civilizzazione attuale. Contemporaneamente vi era qualcuno che spiegava che "l'insegnamento di religione nella scuola non è la catechesi", mentre qualcun altro ricordava "che cosa era l'insegnamento di religione nella scuola prima della seconda guerra mondiale". Dopo aver ricordato che "il nome di una disciplina scolastica non è una questione formale" e aver riconosciuto che l'insegnamento di religione è in un certo modo anche una "questione intraecclesiale", come pure "il compito primario" della Chiesa, si è sottolineato che sull'insegnamento di religione nella scuola bisogna discutere e decidere "seriamente, dolcemente e solidamente". Si è ricordato che esiste una connessione originale dell'insegnamento della religione tra la Chiesa e lo stato. Infine è stato deciso che nelle scuole pubbliche croate sarà introdotto l'insegnamento della religione come materia confessionale di scelta libera.

4.2. Aspetto, formazione e persona dell'insegnante di religione nella scuola

Grazie ai catecheti e ai pedagoghi religiosi che hanno studiato nelle diverse facoltà croate ed europee, insieme alle discussioni sull'identità dell'insegnamento della religione nella scuola si discute anche sull'identità dell'insegnante della religione nella scuola.

Mentre prima del cambiamento democratico si parlava principalmente del catecheta nella parrocchia, dopo il cambiamento e particolarmente dopo l'introduzione dell'insegnamento della religione nella scuola nel centro dell'attenzione si trova l'aspetto, la formazione e la persona dell'insegnante

della religione nella scuola. La conoscenza degli avvenimenti e delle riflessioni attuali è facilitata anche grazie alla pubblicazione dell'edizione croata del "Dizionario di catechetica", pubblicata all'inizio dell'introduzione dell'insegnamento della religione nella scuola (1991). Alcuni articoli di questo Dizionario, ripresi nella rivista "Kateheza", aiutano il pubblico più vasto a conoscere la specificità dell'insegnamento della religione nella scuola. Altrettanto importante è la conoscenza del posto e della situazione dell'insegnamento della religione nei diversi paesi occidentali. Nello stesso tempo c'è chi sottolinea che l'introduzione dell'insegnamento della religione non significa e non deve portare all'eliminazione della catechesi parrocchiale.

A chiarire ulteriormente il posto e il ruolo degli insegnanti di religione nella scuola aiutano anche i primi insegnanti di religione personalmente. Essi, ad esempio nelle speciali interviste, parlano delle proprie esperienze, delle proprie paure, del loro comportamento verso gli alunni come pure del loro modo di vedere l'insegnamento della religione.

Dall'inizio della reintroduzione dell'insegnamento della religione nelle scuole sono regolarmente organizzati gli incontri per gli insegnanti di religione e sono promosse le ricerche sui diversi aspetti dell'insegnamento della religione.

Si ricorda l'importanza dell'identità professionale dell'insegnante di religione sottolineando che lui è anche l'educatore nella fede. Alla professionalità dell'insegnante di religione si vuole contribuire anche con le concrete indicazioni metodologiche e con l'indicazione alla scala di valutazione.

Anche se a causa delle circostanze causate dalla guerra e della situazione immediatamente dopo la guerra degli anni novanta non era possibile introdurre l'insegnamento della religione ugualmente in tutte le scuole in ogni parte della Croazia, gradualmente s'incomincia a pensare sulla necessità della formazione permanente dell'insegnante di religione. Questo è possibile anche grazie alle riflessioni esplicite sull'insegnante di religione e del suo ruolo nella realtà croata contemporanea, come pure dal riflettere sul posto e ruolo dell'insegnante di religione nella nuova evangelizzazione. Mentre è vero che quest'ultimo tema è discusso nel 1994, con questo non voglio dire che con questa riflessione si annuncia il recentissimo sforzo della Chiesa Cattolica in quest'area oppure il sinodo dei vescovi il quale si terrà a Roma quest'anno proprio su questo tema.

4.3. Natura e ruolo dell'insegnamento della religione nella scuola

Quasi contemporaneamente con l'introduzione dell'insegnamento della religione nelle scuole s'incomincia a discutere sulla natura e sul ruolo dell'insegnamento della religione nella scuola. Gli insegnanti di religione sono chiamati a "formarsi per la catechesi del tempo moderno". Per quanto riguarda l'insegnamento della religione, gli insegnanti di religione sono informati sul principio della correlazione e sugli elementi di pianificazione in insegnamento di religione. Si

ricordino che il testo di insegnamento di religione è un mezzo e un sussidio per l'attuazione dell'insegnamento della religione. Ogni unità didattica deve essere elaborata con un adeguato metodo di buona qualità. A questo contribuisce anche l'applicazione dei media didattici. L'insegnamento di religione è una disciplina che educa e istruisce e per la quale è necessaria una preparazione sistematica e qualitativa. Essa è inoltre anche una disciplina nella quale si valuta il lavoro degli alunni, come pure il loro sapere e impegno personale. L'insegnamento di religione nella scuola si può migliorare con l'applicazione e la promozione della cooperazione con le altre discipline scolastiche.

Anche se i dati statistici confermano che gli alunni hanno scelto l'insegnamento di religione in grandi percentuali non soltanto in scuola di primo grado ma anche in quelli posteriori, si sentiva il bisogno di riesaminarlo e ristrutturarlo. Per questo si organizzano, oltre all'ordinario tipo di formazione permanente degli insegnanti di religione, anche dei raduni e incontri speciali, uno dei primi era ad esempio il primo colloquio sull'insegnamento di religione organizzato nel 1998.

5. L'ATTUALE CONDIZIONE E SITUAZIONE DELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

Con l'istituzione dell'Ufficio catechistico nazionale (1997) e la pubblicazione delle nuove riviste per gli insegnanti di religione si amplifica anche l'orizzonte dei temi sui quali si discute. In questo senso si può parlare della formazione regolare e permanente degli insegnanti di religione in Croazia oggi.

5.1. Promozione degli insegnanti di religione

È sottolineato il bisogno di una formazione permanente degli insegnanti di religione. Nello stesso tempo si sottolinea anche l'importanza di un insegnamento di religione testimoniale e si ricorda l'apporto specifico dell'insegnamento di religione cattolica nel sistema di educazione e formazione delle scuole pubbliche. L'insegnante di religione deve essere professionalmente abilitato, il che include sia la qualificazione pedagogica e didattica sia quella tecnico-organizzativa. L'insegnante di religione deve essere l'uomo di cultura integrale, come pure l'uomo e credente radicato nella Chiesa. Deve essere anche una persona motivata: allora anche l'insegnamento di religione potrà essere l'insegnamento di buona qualità. Bisogna formare e promuovere l'identità dell'insegnante di religione cattolica, perché proprio questo è anche il fondamento della sua competenza e collaborazione con gli altri.

5.2. La situazione giuridica dell'insegnamento di religione e dell'insegnante di religione

Mentre si parla della relazione esistente tra l'insegnamento di religione e della catechesi parrocchiale, si discute pure degli aspetti organizzativi e giuridici

dell'insegnamento di religione nella scuola. Si chiariscono le possibilità e le normative per la promozione dell'insegnante di religione nella funzione di mentore e consigliere come pure il modo e le possibilità per il sostenimento di abilitazione dell'esame professionale.

5.3. L'amplificazione degli orizzonti e dei temi sui quali si discute

Uno dei temi sui quali si discute e l'ambito per il quale si cercano le indicazioni più precise è la relazione tra l'insegnante di religione e i sindacati. S'indica, inoltre, la specificità dell'insegnamento di religione nella scuola e la sua relazione particolare con la catechesi parrocchiale. Si ricorda che proprio per un'educazione integrale nella fede bisogna promuovere sia l'insegnamento della religione sia la catechesi parrocchiale. Si ricorda inoltre che tra loro esiste una reciproca complementarità. Si pongono le domande sull'influsso dell'insegnamento di religione sulla vita dei giovani e sulla possibilità di educazione e formazione religiosa nelle scuole pubbliche.

L'insegnamento di religione possiede e deve promuovere una dimensione educativa e culturale come pure di evangelizzazione. È una disciplina che contribuisce all'umanizzazione del sistema educativo e formativo e promuove la comunicazione generale e interpersonale.

L'allargamento degli orizzonti e la scoperta del proprio posto dell'insegnamento di religione nella scuola di oggi contribuiscono all'inserimento dell'insegnamento di religione nello standard di educazione nazionale in Croazia. L'insegnante di religione e attraverso di esso anche l'insegnamento di religione cattolica nella scuola promuovono i valori positivi nella società odierna della Croazia.

L'insegnamento di religione cattolica contribuisce anche all'orientamento professionale ed è una disciplina che educa e informa.

5.4. Le indicazioni teoriche e pratiche per la formazione e la promozione degli insegnanti di religione

L'approccio medico alla sindrome del bambino maltrattato, indicazioni e proposte per un superamento efficace dello stress, la teologia delle relazioni interpersonali e l'apprendimento cooperativo, metodi di lavoro con la Bibbia, lavoro nei gruppi come modo di insegnamento, valutazione nell'insegnamento di religione nella scuola, i bisogni degli allievi: questi sono soltanto alcuni dei temi proposti agli insegnanti di religione nelle riviste menzionate.

Si propongono anche i punti fondamentali di partenza, criteri e indicazioni per l'elaborazione dei libri di testo, quaderni d'alunno e i manuali per l'insegnamento di religione, si discute sui modi e possibilità di informare i genitori e gli allievi sull'iscrizione all'insegnamento di religione nella scuola, si prepara e si presenta il libro guida per gli insegnanti di religione promossi a mentori, consiglieri e ispettori.

5.5. Gli insegnanti di religione per gli insegnanti di religione: aiuto e stimolo

Alcuni dei temi elaborati dagli insegnanti di religione sono: la correlazione dell'insegnamento di religione cattolica e la lingua e letteratura croata, la preghiera dell'insegnante di religione, le lezioni integrate fuori sede, il posto e il ruolo dell'insegnamento di religione nel periodo dell'adolescenza degli alunni, possibilità di correlazione dell'insegnamento di religione nella scuola e dell'insegnamento delle lingue straniere. Come si sente un insegnante di religione poiché "professore principale" di una classe, come agisce e vive l'insegnante di religione nella comunità parrocchiale. È possibile o no essere l'insegnante di religione nella comunità parrocchiale e dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio?

Sono direttamente utili anche diversi contributi con i temi particolari già elaborati per l'insegnamento come pure quelli che presentano i nuovi metodi di lavoro, ad esempio con la Bibbia, come pure tanti fogli di lavoro con i materiali d'insegnamento di un tema preciso già preparato.

6. DOMANDE ANCORA APERTE E COMPITI PER IL FUTURO

Tra questi va sicuramente menzionato la relazione e la questione teorica e pratica dell'interrelazione tra la catechesi parrocchiale e l'insegnamento di religione nella scuola. A questa domanda si è cercato, tra l'altro, rispondere anche con la preparazione degli incontri specifici prima di tutto per i sacerdoti, nei quali sono promossi nuove vie e proposti nuovi modi di catechesi parrocchiali. All'inizio di quest'anno l'Ufficio catechistico nazionale ha promosso il processo di rinnovamento di tutti i programmi e libri di testo per l'insegnamento di religione. Nello stesso tempo si fanno proposte e si cercano differenti, nuovi e vecchi modi di formazione permanente.